



**BULLISMO E
CYBERBULLISMO TRA
CASA E SCUOLA**

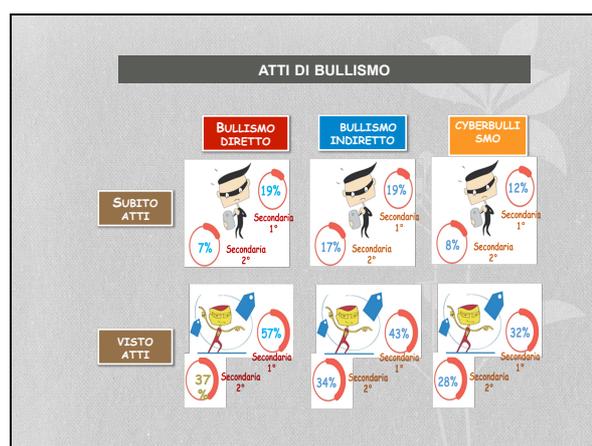
Ilaria Folci
UCSC Milano, Brescia e Piacenza
Lecco, 11 - 16 maggio 2017

Ilaria.folci@unicatt.it

10 luoghi comuni sul bullismo

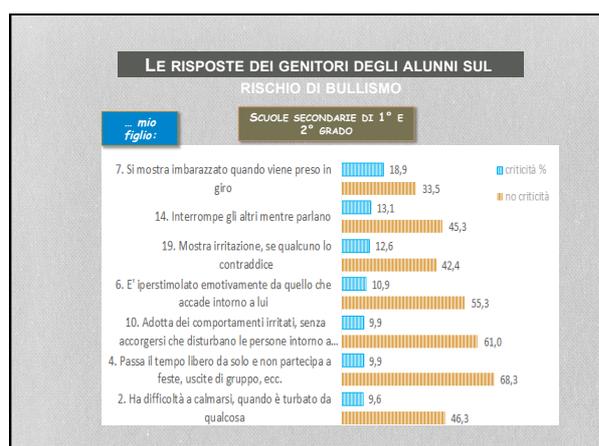
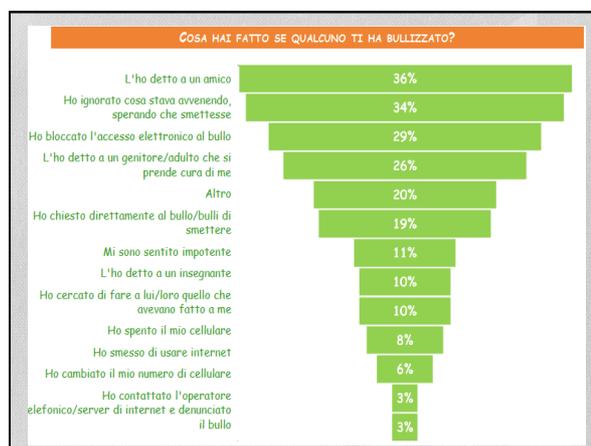
1. Il bullismo è sempre esistito
2. Il bullismo esiste solo nei contesti degradati
3. Il bullismo è una questione tra maschi
4. Il bullismo è una malattia della scuola, che invece è un luogo sano
5. Chi è bullo, sarà per sempre bullo; chi è vittima sarà per sempre vittima
6. Il bullismo rende forti

7. La violenza fisica va contrastata; le altre prepotenze sono cose da poco
8. Il bullismo riguarda gli adolescenti
9. La scuola è impotente di fronte al bullismo
10. Nella scuola di nostro figlio il bullismo non esiste...i nostri ragazzi non sono cattivi.



TRA BULLISMO REALE (DIRETTO/INDIRETTO) E CYBERBULLISMO, COSA TI FA SENTIRE MAGGIORMENTE: (%)

	Bullismo reale	Cyber-bullismo
Imbarazzato	58	42
Preoccupato	46	54
Turbato	48	52
Impaurito e spaventato	67	33
Solo e isolato	64	36
Senza difese	63	37
Depresso	46	54
Stressato	43	57
Arrabbiato	62	38



- I Fattori che favoriscono bullismo**
- Fattori ascrivibili al contesto socio-culturale del sistema sociale:
 - tolleranza alla violenza,
 - all'abuso di potere,
 - l'assenza di investimento nel valore dei riferimenti normativi condivisi,
 - la diffusione di modelli di rappresentazione che danno importanza al soggettivismo estremo a discapito degli altri
 - Il mito del farsi giustizia da sè

I Fattori che favoriscono bullismo

- Fattori rilevabili nel contesto relazionale vicino all'individuo (quartiere, famiglia): alti livelli di degrado, di violenza e di insicurezza, violenze familiari, coercizione
- Fattori riferibili alle condizioni di funzionamento della scuola: contagio sociale, disinibizione, disimpegno sociale, giustificazione del comportamento aggressivo, poca attenzione alle norme, estremo permissivismo o estrema rigidità dei docenti
- Fattori riferibili alle caratteristiche di personalità e identità di genere del singolo: collera, impulsività, analfabetismo emotivo e cognitivo; timidezza, incapacità di affermarsi.

Se mio figlio è vittima: che fare...

- Mantenere la calma
- Ringraziarlo di essersi affidato e averci confidato le prevaricazioni
- Comunicargli che saremo sempre presenti
- Chiedergli come pensa che noi potremmo intervenire
- Provare a definire insieme il percorso di azione da intraprendere
- Condividere le preoccupazioni con la scuola in modo che questa possa attivare un monitoraggio più stringente
- Segnalare il bullo o i bulli agli insegnanti o al DS
- Dire al ragazzo di non reagire
- Tenere un registro; se le violenze succedono on line fare foto e stampare, oppure copiare schermate
- Invogliarlo a cercare aiuto
- Ampliare il campo di amicizie di vostro figlio e anche gli interessi
- Aiutare a coltivare le competenze socio-affettive e relazionali
- Allertare la polizia
- Partecipare ad attività scolastiche contro il bullismo (visionare normative, progetti, ...)

Se mio figlio è il bullo: che fare...

- Spiegare con tranquillità che quello che fa è scorretto
- Il comportamento va condannato: non è lui che non funziona!!!
- Analizzare la situazione con lui e l'altro genitore
- Spiegare come pensiamo di agire: es: se vogliamo avvertire la scuola e come ci aspettiamo che si comporti
- Assicurarsi che abbia tempo e spazi adeguati per la riflessione

Educare all'emotività e alla competenza socio-relazionale

Autostima, consapevolezza di sé
Empatia
Gestire emozioni
Gestire rapporti interpersonali

Che fare?

- Essere esempio
- Ascoltare attivamente i sentimenti dei figli (meta-lettura)
- Incoraggiarli a prestare attenzione alle emozioni (codifica e interpretazione)
- Aiutarli a soffermarsi sui comportamenti (cosa vedono e cosa provano di fronte a comportamenti scorretti??)
- Aiutarli a capire che possono cambiare la risposta emotiva alle situazioni
- Aiutarli a parlare di cose difficili

Cyberbullismo: che fare...

- Stabilire regole condivise (es: decalogo familiare dell'uso delle nuove tecnologie a casa)
- Continuare a parlare dei siti, dei social network, per essere sempre consapevoli della vita on line del figlio
- Costruire rapporto di fiducia
- Far capire i rischi connessi alla rete: impronta digitale indelebile